

insider

M A G A Z I N E



DESIGN RURALE: IL FASCINO DEL CONTRASTO

DALL'AMORE PER LA NATURA E PER I MATERIALI POVERI
NASCE IL RECUPERO DI UNA STRUTTURA AGRICOLA
IN SALENTO, MAGICAMENTE COLLOCATA
NEL CUORE DI UNA CAMPAGNA CON VISTA MARE,
ORA SOSPESA FRA ANTICO E CONTEMPORANEO

di Donatella Codonesu - Ph ©Luca Zanaroli



Innamoratisi del Salento e delle atmosfere primordiali che ancora riesce a trasmettere, l'architetto bolognese Luca Zanaroli e la moglie Silvia Bernabei, appassionata di interior design, si sono impegnati a conservare queste sensazioni autentiche nel recupero di un piccolo complesso rurale abbandonato nei pressi di Santa Maria di Leuca, oggi risorto a nuova vita grazie ad un restauro modernissimo nella concezione, ma fortemente ancorato al territorio.

Due i corpi originali, attigui ma non comunicanti fra loro, il più antico dei quali, risalente al '700, era una tipica pagliara (deposito di attrezzi e legna) con struttura a forma di trullo. Il secondo spazio, una cosiddetta liama, a pianta quadrata con volta a botte, era destinato ad accogliere i contadini che pernottavano nei campi. Nella stessa proprietà, una terza costruzione adibita al forno era invece praticamente distrutta.

Il fascino del luogo stava nell'autenticità: lo spazio, disabitato da anni, aveva conservato intatta la sua originale essenza e la forza di suggestioni ancestrali.



Per mantenere lo stretto legame con la terra, l'architetto ha scelto una soluzione altrettanto forte: quella di rinunciare a letti e mobili, costruendo al loro posto superfici concrete in materiali uniformi, come la malta cementizia utilizzata per pavimenti e pareti interne, un intonaco a base di calce e sabbia di tufo per rivestire i muri esistenti, pannelli di legno ricoperti con tela di lino grezza, pietra viva all'esterno.

In questo contesto crudo ed essenziale, molto vicino all'esperienza culturale contadina, pochi pezzi di design contemporaneo e l'utilizzo di materiali moderni come l'acciaio per le zone tecniche offrono un forte contrasto dal retrogusto metropolitano. Bagno e guardaroba sono stati ricavati all'interno delle spesse mura e una piccola galleria scavata nella parete collega oggi i due spazi originali, adibiti

a zona giorno e notte, mentre la cucina è stata sistemata al posto del vecchio forno. A dare un tocco incredibilmente evocativo alcuni particolari elementi, sempre frutto del recupero di vecchi materiali, come la sagoma di una stella, luminaria residuo di feste paesane, o come le esili sfere in fil di ferro sospese nella cupola, costruite dallo stesso architetto, amante della

manualità e dell'artigianale: quasi un ricamo nell'aria, riempiono lo spazio senza occludere la vista. Il risultato è un ambiente assolutamente intimo ed accogliente, specchio della semplicità dei luoghi, che evoca una fusione perfetta fra la natura e la mano dell'uomo ♦

www.lucazanaroli.com